

# LA COSTITUZIONE ITALIANA



▼ Asia Raffaele (3<sup>a</sup> B)

LA STELLA rappresenta le Forze Armate.

LA RUOTA DENTATA D'ACCIAIO è il simbolo del lavoro.

IL RAMO D'ULIVO simboleggia la pace.

IL RAMO DI QUERCIA incarna la forza e la dignità del popolo italiano.



La  
Costituzione-  
prima parte

La Costituzione italiana nasce il 1° gennaio 1948. È un insieme di leggi fondamentali che stabilisce lo Stato. È composta da 139 articoli più 18 disposizioni transitorie e finali. È divisa in tre parti:

- Principi fondamentali dello Stato;
- Diritti e doveri dei cittadini;
- L'ordinamento della Repubblica.

I poteri dello Stato sono tre:

- Legislativo
- Esecutivo
- Giudiziario



## La Costituzione- Parlamento

Il potere Legislativo appartiene al Parlamento che è formato dalla Camera dei Deputati e dalla Camera del Senato. Palazzo Montecitorio è la sede della Camera dei Deputati, mentre la Camera del Senato si trova a Palazzo Madama.



La Costituzione-  
Governo

Il Governo esercita il potere  
Esecutivo. La sede ufficiale è  
Palazzo Chigi.



La Costituzione-  
Magistratura

Il potere giudiziario spetta  
alla Magistratura.



**La Costituzione  
Primo articolo**

“L’ Italia è una  
Repubblica democratica  
fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene  
al popolo, che la esercita  
nelle forme e nei limiti  
della Costituzione”

Il primo articolo della  
Costituzione italiana  
sottolinea che la nostra  
è una Repubblica  
democratica i cui  
cittadini hanno il diritto  
e dovere al lavoro.  
Il popolo è sovrano nei  
limiti e nelle funzioni  
previste dalla  
Costituzione







**La Costituzione  
terzo articolo**

“Enuncia il principio di uguaglianza. La Costituzione, infatti, impone allo Stato il sostegno e l’assistenza alle persone meno fortunate.”

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali ed è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale.







**La Costituzione  
Quarto articolo**

"La repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società."

Questa norma fa comprendere quanto sia importante il lavoro non solo per l'individuo ma anche per la società.

Il lavoro consente all'individuo la piena esplicazione delle sue libertà e il godimento dei suoi diritti; inoltre l'uomo attraverso il lavoro contribuisce allo sviluppo della società.





**Sfruttamento  
minorile sul  
lavoro**

Molti bambini vengono sfruttati da uomini senza scrupoli per produrre articoli che noi stessi usiamo: scarpe, palloni, abbigliamento. Altri bambini svolgono lavori pericolosi e altri sono vittime del lavoro forzato.

Lanza Miryam - Ferraro Deborah ◀  
Randazzo Miriam

Bambini, soli e piccini che non avete fatto i vaccini.

Voi che il gioco non lo conoscete e amore non ricevete.

Voi che non potete studiare perché dovete lavorare.

Le manine vi servono per cucire: tappeti, scarponcini e palloni e i soldi vanno ai vostri padroni.

Voi che non conoscete la libertà avete tante responsabilità.

Voi che affrontate il pericolo con molta incoscienza, attraversando i campi minati senza alcuna prudenza.

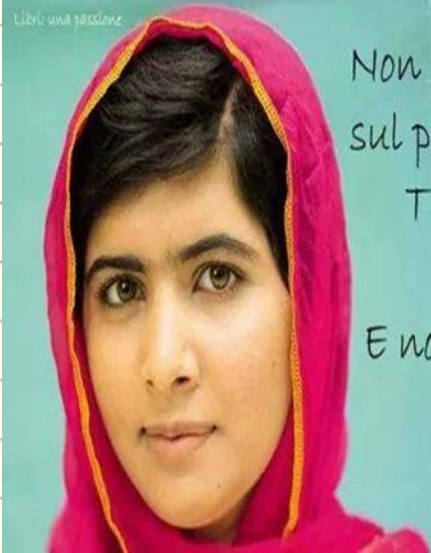
I vostri villaggi andate a svaligiare e, sotto l'effetto della droga, bruciare.

La globalizzazione doveva portare uguaglianza invece è sempre in lontananza.

Vorrei che tutto ciò finisse e che nessuno più soffrisse.

**Costituzione  
Art.34**

Libri: una passione



Non m'importa se devo sedere  
sul pavimento di una scuola.  
Tutto quello che voglio  
è l'istruzione.  
E non ho paura di nessuno.

Malala Yousafzai

“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”



## La Costituzione Istruzione

Ci sono stati progressi nel corso degli anni ma sono ancora circa 70 milioni i bambini che non hanno accesso all'educazione di base, la maggior parte vive in Africa, nell'Asia e nell'America Latina. La povertà è la causa maggiore.

Da sempre l'uomo ha dato molta importanza alla cultura e all'istruzione, per secoli però è sempre stata riservata soltanto a uomini ricchi e nobili, tenendo all'oscuro gli umili, soprattutto per permettere a chi governava di farlo liberamente senza che loro capissero, perché gli ignoranti non possono opporsi, non hanno argomenti per ribellarsi.

Un popolo di ignoranti è più facile da governare e da sottomettere, per questo molti governi non fanno niente per istruire al meglio i propri cittadini, perché solo così possono fare ciò che vogliono senza il rischio di ribellioni.



Il presidente  
della  
repubblica  
italiana



Sergio Mattarella è il quarto figlio di Maria Buccellato e di Bernardo, politico democristiano cinque volte ministro tra gli anni Cinquanta e Sessanta, e fratello minore di Piersanti, che nel 1980 è stato assassinato da Cosa nostra mentre era presidente della Regione Siciliana.



Flavia Triscari (3<sup>a</sup> B) ▼



Compiti del  
presidente-  
1-5

Il Presidente della Repubblica:

- è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale;
- è il garante dell'indipendenza e dell'integrità della Nazione;
- vigila sul rispetto della Costituzione;

- presiede il Consiglio Supremo della magistratura, ha il comando delle Forze Armate, indice il referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione;
- assicura il rispetto dei trattati e dei vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia ad organizzazioni internazionali e sovranazionali.



Compiti del  
presidente-  
6-13

Il Presidente della Repubblica:

- dichiara lo stato di guerra deliberato dal Parlamento in seduta comune ;
- può concedere grazia e commutare le pene;
- decreta le nomine previste dalla Costituzione e dalla legge;
- accredita e riceve i rappresentanti diplomatici;

- nomina il Primo Ministro tenendo conto dei risultati delle elezioni della Camera dei deputati;
- nomina e revoca gli altri membri del Governo (su proposta del Primo Ministro);
- autorizza la presentazione dei disegni di legge di iniziativa del Governo;
- emana i decreti aventi valore di legge e approvati dal Consiglio dei Ministri.



Compiti del  
presidente-  
14-20

Il Presidente della Repubblica:

- riceve il giuramento del Primo ministro e dei ministri;
- indice le elezioni delle Camere e ne fissa la prima riunione;
- invia messaggi alle Camere che possono dar luogo a dibattito;

- ratifica i trattati internazionali autorizzati dalle Camere;
- presta giuramento di fedeltà alla Repubblica ed osservanza della Costituzione davanti al Parlamento in seduta comune;
- promulga le leggi entro un mese o nel termine più breve da esse stabilito;
- presiede il CSM ordinaria.





ISTITUTO COMPRENSIVO " GIOVANNI PAOLO II " anno scolastico 2016 -2017  
visita al " QUIRINALE " 28 Novembre 2016



## La legalità

Il principio di legalità stabilisce che tutti gli organi dello Stato sono tenuti ad agire secondo quanto disposto dalla legge e ogni atto della pubblica amministrazione deve essere fondato su una legge. Il principio di legalità è stato introdotto dai padri costituenti nell'articolo 25 della Costituzione.

Principio di legalità formale: l'amministrazione pubblica non ha altri poteri se non quelli conferiti dalla legge.

Principio di legalità sostanziale: lo Stato deve esercitare il potere nei limiti e nelle modalità prescritte dalla legge.





## La Magistratura

La Magistratura è un organo costituzionale composto dall'insieme dei giudici a cui è affidata la funzione giurisdizionale, ovvero l'applicazione delle norme giuridiche.

Applica la regola generale a un caso concreto, decide come deve essere risolta una situazione giuridica attraverso l'emanazione di una sentenza, cioè una decisione che è obbligatoria per i destinatari.

La funzione giurisdizionale o giudiziaria consiste nell'applicare le sanzioni previste dalla legge. Questa funzione dà al giudice il potere di condannare o assolvere i cittadini.

Il giudice deve fondare la propria decisione solo su ciò che dispone la legge per essere libero di applicarla senza condizionamenti.

Il Consiglio Superiore della Magistratura procede:

- alle assunzioni
- ai trasferimenti
- alle promozioni e ai provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati

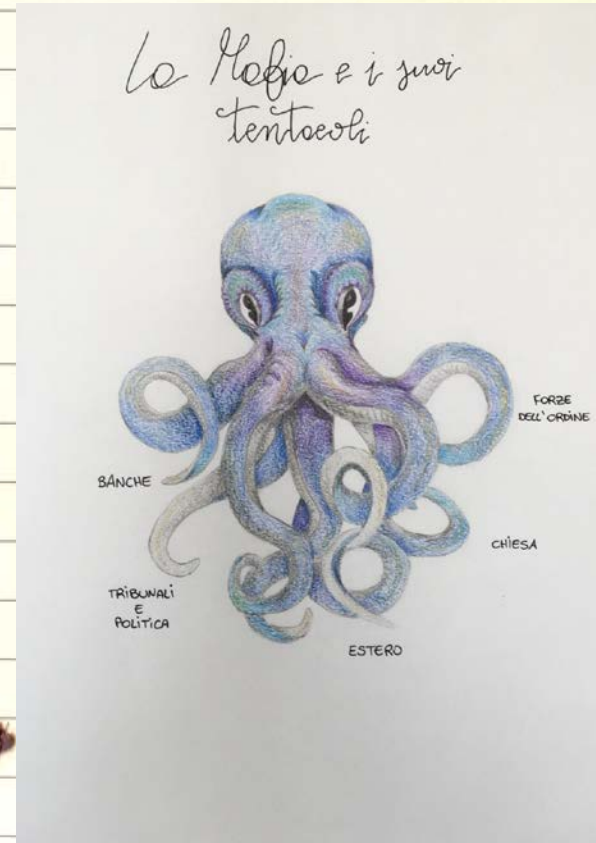


## La Mafia

La mafia è un'organizzazione criminale. Ciò che interessa ai mafiosi è il potere economico: soldi che riescono a ottenere grazie al traffico di armi, di uomini, di droga ecc...; facendo affari con i politici per ottenere favori in cambio di voti oppure attraverso il "pizzo", una sorta di "tassa" che i mafiosi chiedono ai commercianti in cambio di protezione. Chi non paga rischia di vedersi distrutta la propria attività o addirittura come Libero Grassi rimetterci la vita.

L'illegalità è come una piovra che non si vede: sta nascosta, sommersa, ma con i suoi tentacoli afferra e avvelena, inquinando e facendo tanto male.

(Papa Francesco)



▼ Ludovica Spagnolo (3<sup>a</sup> B)



La storia  
di «Cosa  
Nostra»

In Sicilia «Cosa Nostra» si sviluppò soprattutto agli inizi del 1800. Alla fine del secolo gli italiani emigrarono verso l'America, proprio come oggi molte persone dall'Africa e dal Medio Oriente arrivano in Italia. Negli Stati Uniti le organizzazioni siciliane trovarono terreno fertile.

In Sicilia, intanto, questi criminali si organizzarono e nel dopoguerra i gruppi mafiosi vennero usati per fermare le rivolte dei contadini che chiedevano la distribuzione delle terre. Il 1° maggio 1947, a Portella della Ginestra, vicino a Piana degli Albanesi, avvenne una strage di stampo mafioso: furono uccisi giovani contadini, donne e persino bambini. Cosa Nostra è molto organizzata: ha dei «soldati» o «uomini d'onore» che si occupano di compiere omicidi o di chiedere il «pizzo» e dei capi che fanno parte della «cupola», una specie di commissione che regola tutti gli affari.



Paolo  
Borsellino  
e Giovanni  
Falcone

Paolo Borsellino e Giovanni Falcone erano due magistrati che negli anni Ottanta quando ancora non si conosceva nulla della mafia hanno scoperto i segreti di questa organizzazione.

Falcone, grazie all'interpretazione dei segni, dei gesti, dei messaggi e dei silenzi degli uomini di Cosa Nostra riuscì a decifrare il loro "linguaggio", il loro modo d'agire. Un lavoro fatto soprattutto grazie al rapporto con i pentiti, uomini che scelgono di abbandonare la mafia per collaborare con la Giustizia. Proprio grazie a uno di loro,

Tommaso Buscetta, iniziarono a conoscere il codice segreto della mafia. Non amavano sentirsi degli eroi. Anche loro come noi avevano paura dei "cattivi". Ma con molto coraggio dimostrarono che lavorare insieme può essere un'arma vincente. In quegli anni, infatti, con un altro anziano magistrato loro capo, Antonino Caponnetto, fondarono un "pool" contro la mafia grazie al quale riuscirono a catturare centinaia di mafiosi condannati nell'ormai famoso maxi processo concluso il 30 gennaio 1992.



45

46



La strage di Via  
d'Amelio

Domenica 19 luglio 1992, dopo aver pranzato a Villagrazia con la moglie Agnese e i figli Manfredi e Lucia, Paolo Borsellino si recò, insieme alla sua scorta, in via D'Amelio, dove viveva sua madre. Una Fiat 126 parcheggiata nei pressi dell'abitazione della madre, con circa 100 kg di tritolo a bordo, esplose al passaggio del giudice, uccidendo oltre a Paolo Borsellino anche i cinque agenti di scorta Emanuela Loi (prima donna della Polizia di Stato caduta in servizio),

il capo-scorta Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Eddie Walter Cosina e Claudio Traina. L'unico sopravvissuto fu Antonino Vullo, ferito mentre parcheggiava uno dei veicoli della scorta.



## La strage di Capaci

Ma la mafia non dimentica. Anzi da quel momento preparò la sua vendetta: uccidere Falcone e Borsellino. Il 23 maggio 1992, il giudice Falcone stava tornando a casa da Roma, come faceva solitamente nel fine settimana, insieme alla moglie Francesca. Partito da Ciampino con un jet di servizio intorno alle 16:45, atterrò all'aeroporto Punta Raisi di Palermo. Qui trovò ad attenderlo 3 Fiat Croma blindate con la scorta. Falcone si mise alla guida della Croma bianca. Le auto presero l'autostrada, dirette verso Palermo. Alle 17:58, nei pressi dello svincolo di Capaci-Isola delle Femmine,

il sicario Giovanni Brusca azionò una carica di cinque quintali di tritolo, che fu posizionata in una galleria scavata sotto la strada. Lo scoppio travolse in pieno solo la Croma marrone. I tre agenti della scorta morirono sul colpo. La macchina di Falcone si schiantò contro il muro di cemento e detriti causati dallo scoppio. Il Giudice Falcone morì durante il trasporto in ospedale a causa del trauma cranico, causato dall'impatto contro il parabrezza, e da varie lesioni interne. La moglie Francesca morì invece in ospedale la sera alle 22:00.



Progetto realizzato a opera degli alunni della classe 3<sup>a</sup> B dell'Istituto Secondario di 1° grado  
"Giovanni Paolo II" e a cura della docente Giuseppa Calcò.

Gli alunni:

Ballato Gabriele  
Blancuzzi Giuseppe  
Bontempo Andrea  
Caprino Michael  
Drago Calogero  
Fanigliulo Alessandro  
Ferraro Deborah  
Ferraro Irene  
Gattignolo Giulia  
Giuffrè Thomas  
Incognito Manuel  
Lanza Miryam  
Lazzara Valerio  
Lenzo Sofia  
Lupica Enza  
Mancari Giulia  
Merlino Giordano  
Pruiti Matteo  
Raffaele Asia  
Randazzo Flavia  
Randazzo Miriam  
Sapienza Matteo  
Skrapalliu Irli  
Spagnolo Ludovica  
Triscari Flavia

